

La Collaborazione Informa

CATECHESI

Sabato 1° agosto è iniziato il **campo Unitario di AC di Levada e Torreselle** a Tonezza di Cimone. Raccomandiamo a tutti la preghiera per questa importante esperienza di comunione. **Don Giorgio è l'assistente del campo pertanto fino a sabato 8 agosto sarà assente dalle Parrocchie. Per ogni eventualità far riferimento a don Enrico.**

Domenica 9 agosto inizieranno i campi-scuola di: **Terza media** a Telve (TN) fino al 16 agosto; **Seconda superiore** campo itinerante da Castellina Scalo fino a Siena, si concluderà il 14 agosto; **Terza superiore** campo itinerante da Camposampiero fino a Padova, si concluderà il 15 agosto;

LITURGIA

Durante tutto il mese di agosto l'**Adorazione Eucaristica** si terrà solo a Piombino al venerdì.

CARITÀ

In Oratorio prosegue l'iniziativa dei **libri di scuola usati**. Chi è interessato a vendere o acquistare libri delle medie o superiori può inserire i propri dati nei tabelloni esposti all'esterno del bar dell'Oratorio: lo scopo è quello di fare incontrare domanda e offerta per venire incontro alle spese scolastiche delle famiglie.

AVVISI SINGOLE PARROCCHIE

PIOMBINO DESE **Prestiti alla Parrocchia.** Siamo giunti a **141.970 Euro** su un totale di 220.000 Euro. Le famiglie che hanno contribuito sono 57.

5x1000 per l'Oratorio. Codice Fiscale 92160100282.

IL RIPOSO È GENERATO DA TRE DIMENSIONI:

- **L'intimità con il Padre:** è l'opera dello Spirito Santo che vuole condurre la nostra anima dall'arsura del deserto all'oasi di pace della preghiera a Dio, perchè vuole dissetare le nostre inquietudini con la brezza della sua ispirazione e della sua consolazione. L'anima desidera trovare una brezza di consiglio divino per essere guidata nelle proprie decisioni e confermata nelle proprie intenzioni.
- **L'apertura generosa verso l'altro, la carità.** Quante volte durante l'anno non si è avuto un tempo adeguato per parlare tra moglie e marito, per raccontarsi i propri stati d'animo, condividere le preoccupazioni su alcuni comportamenti dei figli, esporre quelle vicende che hanno lasciato una ferita nelle relazioni familiari; non si è avuto modo di ascoltare silenziosamente i figli. Normalmente si pensa che dedicare le proprie energie all'altro produca stanchezza. Chi ha avuto la fede e il coraggio di donarsi, ha sperimentato le parole del Signore Gesù riportate dall'Apostolo Paolo: *Vi è più gioia nel dare che nel ricevere* (At 20, 35).
- **La speranza è il motore del riposo.** La stanchezza spirituale nasce spesso dalla sfiducia e dallo scoraggiamento che derivano dalle vicende della propria vita. La precarietà del posto di lavoro, una malattia silente che può aggravarsi con rapidità, l'inquietudine per le sorti del matrimonio di parenti o amici, sono preoccupazioni che affliggono il cuore dell'uomo portando un senso di affaticamento spirituale. Confidare nella speranza del Signore che vuole compiere la sua promessa di salvezza attraverso la nostra storia personale, dona grande pace al cuore, perchè ripone le proprie agitazioni e le proprie aspirazioni tra le braccia amorose di Dio.

Collaborazione Pastorale di LEVADA, PIOMBINO DESE e TORRESELLE

www.parcchiapiombinodese.it – info@parrocchiapiombinodese.it

dal 3 al 9 agosto 2015

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,24-36)

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Commento

Un Vangelo di grandi domande. Chiedono a Gesù: Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio? Egli risponde: Questa è l'opera di Dio, credere in colui che egli ha mandato. Al cuore della fede sta la tenace, dolcissima fiducia che Dio ha il volto di Cristo, il volto di uno che sa soltanto amare. Nessun aspetto minaccioso, ma solo le due ali aperte di una chiocciola che protegge e custodisce i suoi pulcini (Lc 13,34). È questa fiducia che ti cambia la vita per sempre, un'esperienza che se la provi anche una volta sola, dopo non sei più lo stesso: sentirti amato, teneramente, costantemente, appassionatamente, gelosamente amato. E sentire che lo stesso amore avvolge ogni creatura. Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederci? Quale opera compi? La risposta di Gesù: Io sono il Pane della vita. Un solo segno: io nutro. Nutrire è fare cosa da Dio. Offrire bocconi di vita ai morsi dell'umana fame, quella del corpo e quella che il pane della terra non basta a saziare. Pane di cielo cerca l'uomo, cibo per l'anima: vuole addentare la vita, goderla e gioirne in comunione, saziarsi d'amore, ubriacarsi del vino di Dio, che ha il profumo stordente della felicità. Come un tempo ha dato la manna ai padri vostri nel deserto, così oggi ancora Dio dà. Fermiamo l'attenzione su questo: Dio dà. Due parole semplicissime eppure chiave di volta della rivelazione biblica. Dio non chiede, Dio dà. Dio non pretende, Dio offre. Dio non esige nulla, dona tutto. Un verbo così facile, così semplice, così concreto: dare, che racchiude il cuore di Dio. Dare, senza condizioni, senza contropartite; dare senza un perché che non sia l'intimo bisogno di fecondare, far fiorire, fruttificare vita. «Dio offre i suoi doni su piatti di luce, avvolti in bende di luce» (Rab'ia): ciò che il Padre offre è il Pane che è la luce e la vita del mondo. Dio non dà cose, Egli può dare nulla di meno di se stesso. Ma dandoci se stesso ci dà tutto. Siamo davanti a uno dei vertici del Vangelo, a uno dei nomi più belli di Dio: Egli è nella vita datore di vita. Dalle sue mani la vita fluisce illimitata e inarrestabile. Nel Vangelo di domenica scorsa Gesù distribuiva il pane, oggi si distribuisce come pane, che discende in noi, ci fa abitati dal cielo, e fa scorrere la nostra vita verso l'alto e verso l'eterno: chi mangia non avrà fame, chi crede non avrà sete, mai! Abbiamo dentro di noi una vita di terra e una vita di cielo intrecciate tra loro. Il cristianesimo non è un corpo dottrinale, che cresce e si affina attraverso nuove idee, ma è offerta di vita e anelito a sempre più grande vita; è una calda corrente d'amore che entra e fa fiorire le radici del cuore. (padre Ermes Ronchi)

CELEBRAZIONI E APPUNTAMENTI DELLA COLLABORAZIONE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
LUNEDÍ 3	7.30 LODI	7.00 S. MESSA religiose vive e def.te della comunità; Bavato Gina e Alcide.	7.30 S. MESSA ad m. offerente
MARTEDÍ 4 <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	7.30 S. MESSA ad m. offerente	7.00 LODI 18.30 S. MESSA sacerdoti vivi e def.ti della comunità; Marulli Angelo.	7.30 LODI
MERCOLEDÍ 5	7.30 LODI	7.00 S. MESSA don Amedeo Semenzato, don Luigi Vardanega, don Marco, parroci def.ti di Torreselle; Davide e Giulia; anime del Purgatorio; Biancon Edoardo, Roncato Olivo e Favaro Ida.	7.30 S. MESSA ad m. offerente
GIOVEDÍ 6 <i>Trasfigurazione del Signore</i>	7.30 S. MESSA Cara Roberto; Barbisan Bruno e Basso Armando; Libralato Arcangelo, Franco e Gemma; per grazia ricevuta fam. Maren..	7.00 LODI 18.30 S. MESSA Bison Bernardino, fratelli e sorella; Venturin Lucia; anime del Purgatorio; def.ti famiglia Peron Elena.	7.30 LODI
VENERDÍ 7	7.30 LODI	7.00 S. MESSA anime del Purgatorio. <i>Adorazione Eucaristica (7.30-12.00; 15.00-18.20; 20.30-22.00)</i>	7.30 S. MESSA ad m. offerente
SABATO 8 <i>S. Domenico Guzman</i>	7.30 LODI	<i>Confessioni (9.30-11.30; 15.30-17.30)</i> 18.30 S. MESSA Girardi Antonio e def.ti Pamio; Chioato Lorenzina e Ferruccio; Carnio Fidenza e Cagnin Luciana; def.ti di Roncato Vally; Miolo Tarcisio e Michele; Meletto Giuseppe e Pellizzon Guglielmo e Fiorina.	18.00 S. MESSA Venturin Primo, Dinale Italia e Carestiato Giuseppina; def.ti Gumiero Giovanni, Sante, Giuseppe e Luigi; Baesso Giovanni Battista; Zanchin Silvia e fratelli defunti; Trevisan Giancarlo e Renata; Scquizzato Adriana; Da Maren Vincenzo e figli; Baccega Giuseppe, Zorzi Augusta e famiglia; Furlan Amabile e famigliari defunti.
DOMENICA 9	8.00 S. MESSA Salvador Irma; Cara Roberto ed Emanuele; Parin Pierina e Mario; Pavanetto Franco; Bonato Cesira. 9.15 S. MESSA Anniversario matrimonio (40 anni) di Macente Albino e Scarabel Cesira; Favaretto Elvio; Bresciani Ottorino e Dionisio; Gasparini Vittorio e Biondo Teresa; Pavanetto Arturo e Marcato Antonia; Solivo Italo, Rita, coniugi Rosin; def.ti Condotta, Ventura, Tempesta Laura; Braghette Giulia (ann.); Brescian Romeo e Adele.	9.00 S. MESSA Zamprogn Anna; pastorale battesimale; Berton Giuseppe e Luigi; def.ti famiglia De Grandis Armando; don Giuseppe Favarato; Volpato Elena, Ugo e Bruno; Bottaro Elena e famigliari def.ti; Chioato Aldo; Andezato Giovanni; famigliari def.ti Boldrin Enrico. 10.30 S. MESSA Volpato Marcellina, Olivi Tiziano e Antonio; Fortuni Lorenzo; Nepitali Francesco, Angela, fra Filippo e sorelle; Martignon Luigi, Santi Maria, figlie e figli; Daminato Tranquillo, Giovanni e Rita; def.ti famiglia Lucato Silvio. 18.30 S. MESSA Cagnin Andrea; Scquizzato Bruna e Gino; Belliato Luigi.	10.30 S. MESSA Gobbo Carlo; Stocco Ilario, Prior Emanuela, Baron Luigi; Oliviero Marcello; De Pieri Guerrino (ann.).